

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Insubria

**L'EVENTO "NASCITA" NELL'ATS INSUBRIA: RAPPORTO  
EPIDEMIOLOGICO SUI DATI DEI CERTIFICATI DI  
ASSISTENZA AL PARTO (CeDAP) - ANNO 2017**

**A cura di:  
DIREZIONE SANITARIA  
U.O.S. Registri - U.O.C. Epidemiologia**

Il Ministero della Salute in collaborazione con l'ISTAT e il CISIS (Centro Interregionale per il Sistema Informativo ed il Sistema Statistico) con il Decreto 16 luglio 2001, n. 349 "Modificazioni al certificato di assistenza al parto per la rilevazione dei dati di sanità pubblica e statistici di base relativi agli eventi nascita, alla natimortalità ed ai nati affetti da malformazioni", ha istituito un flusso informativo, in grado di raccogliere le principali informazioni relative al fenomeno "natalità", con dati socio-demografici e sanitari.

Con la nuova riforma sanitaria (L. R. 23/2015), è stata istituita l'ATS dell'Insubria, derivante dalla fusione delle ex ASL di Varese e di Como (quest'ultima senza il Distretto Medio Alto Lario). Al territorio dell'ATS Insubria afferiscono i Distretti: Sette Laghi, Valle Olona e Lariano.

Questo report del 2017 è parte integrante della sorveglianza epidemiologica sull'assistenza al parto nel territorio dell'ATS, utile ai fini della programmazione sanitaria.

## **MATERIALI E METODI**

I dati contenuti nei CeDAP (anno 2017) sono stati informatizzati dai Presidi Ospedalieri presenti sul territorio dell'ATS Insubria: P.O. di Varese, P.O. del Verbano, P.O. di Tradate (Distretto Sette Laghi), P.O. di Gallarate, P.O. di Angera, P.O. di Busto Arsizio, e P.O. di Saronno (Distretto Valle Olona), P.O. Sant'Anna (Distretto Lariano) e dai presidi accreditati (P.O. Valduce e P.O. Sacra Famiglia F.B.F.). Tali dati sono stati trasmessi via WEB direttamente in un sito dedicato di Regione Lombardia. Le elaborazioni sono state effettuate utilizzando il software EPI INFO versione 3.5.3, sul database validato dalla Regione Lombardia e scaricato, via WEB, dall'U.O.S. Registri.

In questo report, l'analisi è stata condotta solo sui residenti in ATS Insubria, nati in Lombardia.

### **1. DATI GENERALI**

Nel corso dell'anno 2017, risultano nati in ATS (residenti e non) 12.348 neonati; di questi, 9 sono i nati a domicilio.

L'analisi di seguito riportata riguarda i neonati residenti in ATS (N=10.694), di cui 1.301 sono i residenti nati fuori provincia. Nel 96,5% (10.319) si tratta di nati da parto singolo, solamente nel 3,5% (375) si tratta di gemelli.

### **2. INFORMAZIONI SOCIO-DEMOGRAFICHE MATERNE**

#### *Cittadinanza materna*

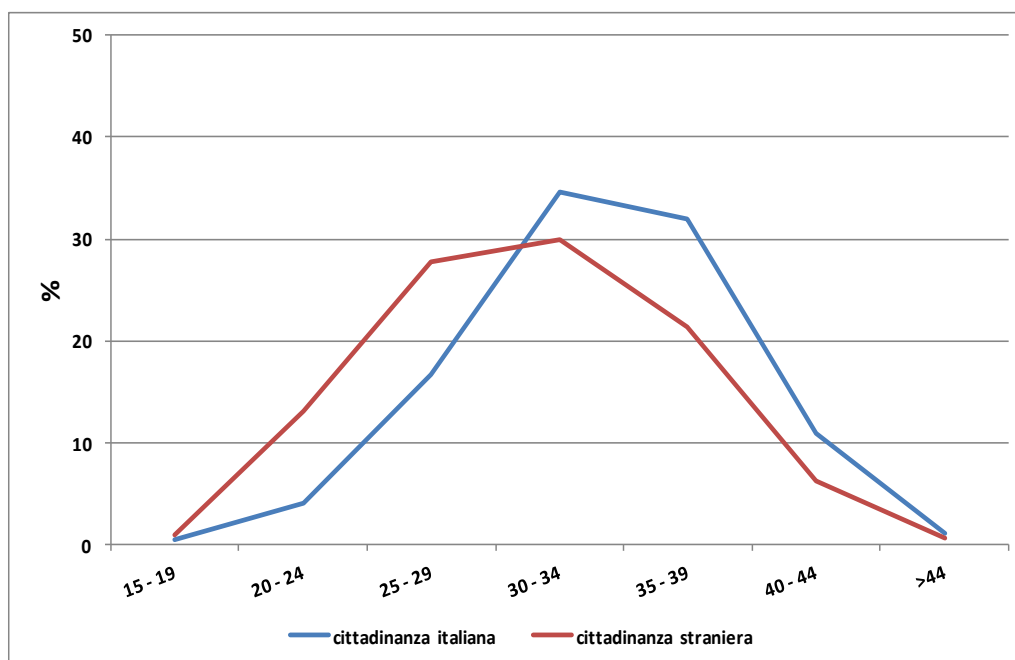
Delle 10.504 madri, il 78,1% (8205) ha cittadinanza italiana, nel restante 21,9% (2299) le cittadinanze più frequenti sono così distribuite: il 3,5% marocchina (372), il 2,7% albanese (284), il 2,0% (213) rumena e l'1,5% (154) pakistana.

#### *Età materna*

L'età media delle madri residenti al momento del parto è 33 anni ( $DS \pm 5,4$ ), la mediana è 33.

La curva di distribuzione, secondo la classe quinquennale di età delle madri con cittadinanza italiana risulta diversa rispetto alle donne straniere (10.504 donne in totale, grafico 1). Infatti nelle italiane la curva è spostata in avanti rispetto a quella delle straniere ed il picco dei parti lo si osserva nella fascia di età di 30-34 anni; nelle straniere invece si osserva un'anticipazione: circa il 28% si registra già nella fascia di 25-29 anni, e la proporzione è già alta nella fascia precedente. Dai 40 anni in su, le due curve tendono a sovrapporsi.

**Grafico 1 – Distribuzione %, per classe di età, delle partorienti italiane (N=8.206) e straniere (N=2.298) residenti nell'ATS Insubria - Anno 2017**



#### *Stato civile e titolo di studio della madre*

La percentuale di donne residenti coniugate è pari al 64,3%, il 32,6% è nubile, l'1,0% è separata, l'1,4% divorziata, mentre lo 0,1% è vedova; nello 0,6% il dato non è stato dichiarato.

Per quanto riguarda il titolo di studio delle 10.504 partorienti, il 33,4% ha una laurea o diploma universitario, il 43,4% ha un diploma di scuola media superiore, il 21,5% ha un diploma di scuola media inferiore, l'1,7% ha una licenza elementare o nessun titolo.

### **3. INFORMAZIONI SULLA GRAVIDANZA**

Delle 10.504 partorienti, il 51,6% aveva avuto uno o più parti precedenti, il 19,9% uno o più aborti spontanei mentre il 5,9% era ricorsa all'interruzione volontaria di gravidanza (IVG).

Per quanto riguarda il numero delle visite ostetriche, mediamente le donne italiane ne effettuano 7 contro 6 eseguite dalle straniere. Le donne italiane eseguono in media la prima visita rispettivamente all'ottava settimana di gestazione, le donne straniere alla nona settimana.

#### *Ecografie effettuate in gravidanza*

Il numero medio di ecografie effettuate in gravidanza, sia per le italiane sia per le straniere è 5.

L'1,2% delle italiane ha effettuato 1-2 ecografie, il 38,5% 3-4 ecografie, mentre il 60,3% più di 4 ecografie. Per le straniere: il 6,0% ha effettuato 1-2 ecografie, il 48,7% 3-4 ecografie mentre il 45,3% più di 4 ecografie.

Nonostante la maggior parte delle gravidanze e delle nascite siano eventi fisiologici, si assiste anche nell'ATS Insubria ad un progressivo aumento del ricorso a procedure diagnostiche, che dovrebbero essere riservate solo ai casi a rischio. Infatti il 73% delle donne italiane ed il 60% delle straniere, esegue un numero di ecografie superiore a tre (valore raccomandato dai protocolli di assistenza alla gravidanza del Ministero della Salute, anche se risalgono a diversi anni fa - D.M. 10/09/1998).

#### *Durata della gravidanza*

La percentuale di gravidanze pretermine ( $\leq 36$  settimane di gestazione) è pari al 6,5 mentre quella delle gravidanze post termine ( $> 41$  settimane di gestazione) è lo 0,2 (tabella 1).

**Tabella 1 - Distribuzione % delle partorienti residenti, per classi di età gestazionale, nell'ATS Insubria. Anno 2017**

| Classi di età gestazionali | N°            | %          |
|----------------------------|---------------|------------|
| <=36                       | 684           | 6,5        |
| >36 – 41                   | 9.796         | 93,3       |
| >41                        | 24            | 0,2        |
| <b>Totale</b>              | <b>10.504</b> | <b>100</b> |

#### **4. INFORMAZIONI SUL PARTO E SUL NEONATO**

##### *Modalità del parto*

La proporzione del taglio cesareo è uno degli indicatori che misura la qualità delle cure nell'evento nascita: un valore troppo elevato è considerato un indice di inappropriatezza. Secondo il documento redatto dal "Sistema Nazionale per le Linee Guida" del gennaio 2012 aggiornato a gennaio 2016, la frequenza del taglio cesareo nei paesi industrializzati da anni ha un andamento in ascesa. Nell'ultimo report nazionale sul CeDAP del 2014, l'Italia presenta una % di ricorso al taglio cesareo del 35% (32,6% nelle strutture pubbliche, 53,6% nelle case di cura accreditate, e 81,9% nelle case di cura private). In Lombardia tale % è del 26,8% (rispettivamente: 26,7%, 27,3% e 89,9%).

Anche nel territorio dell'ATS Insubria (22,3%) è relativamente alto il ricorso all'espletamento del parto per via chirurgica, e più nel dettaglio vi è un maggior ricorso nel Distretto Lariano.

Se si considera, come previsto dai LEA, il tasso di tagli cesarei primari (con esclusione delle donne che hanno avuto un precedente taglio cesareo), secondo la fonte dei CeDAP, il tasso è pari a 25,2%. Confrontando il tipo di parto espletato dalle residenti nei Presidi Ospedalieri dell'ATS e quelli fuori Provincia, in quest'ultimi si evince un maggior ricorso al parto cesareo rispetto a quello eutocico (tabella 2).

**Tabella 2 – Confronto % tra i parti espletati a donne residenti (N = 10.504) nei Presidi Ospedalieri afferenti all'ATS Insubria e nei Presidi fuori ATS. Anno 2017**

|                        | N. Parti      | Eutocico    | Cesareo     | In altro modo |
|------------------------|---------------|-------------|-------------|---------------|
| Distretto Sette Laghi* | 3.596         | 76,6        | 20,9        | 2,5           |
| Distretto Valle Olona* | 2.550         | 73,7        | 23,5        | 2,8           |
| Distretto Lariano*     | 1.616         | 67,8        | <b>24,8</b> | 7,4           |
| Presidi Accreditati    | 1.432         | 78,8        | 17,3        | 3,9           |
| Presidi Fuori ATS      | 1.301         | 67,7        | <b>26,6</b> | 5,7           |
| <b>ATS Insubria</b>    | <b>10.504</b> | <b>73,7</b> | <b>22,3</b> | <b>3,9</b>    |

\* Presidi Pubblici

##### *Peso alla nascita*

Il peso medio alla nascita è di 3.217 grammi, (DS  $\pm$  529,9) la mediana è pari a 3.250 grammi. La percentuale dei neonati con peso inferiore a 1.500 grammi (nati con peso molto basso) è 1,1% , i nati con peso inferiore a 2.500 grammi (basso peso) è 7,6%, mentre quelli con peso > 4.000 grammi (macrosomi) è 4,7%.

##### *Indice di Apgar a 5 minuti*

Nel 98,5% dei neonati il punteggio di Apgar è normale (8-10); nello 0,1% si osserva una importante sofferenza neonatale (punteggio  $\leq$  3), nell'1,2% una modesta sofferenza (punteggio 4-7), lo 0,2% è riferito ai nati morti. Dei 13 nati vivi con un punteggio indicativo di importante sofferenza neonatale, il 15,4% ha un peso alla nascita  $\leq$  ai 1.000 grammi.

## 5. INFORMAZIONI SULLE CAUSE DI NATI-MORTALITA'

La nati-mortalità è pari allo 0,2% (26 neonati). Per il 2017, le patologie risultate “causa della morte del neonato”, così come informatizzate dai Presidi Ospedalieri di nascita, sono nel 50,0% dei casi “morte fetale”, nel 34,6% “altre patologie legate al neonato” e nel 15,4% (4 records) il dato non è stato registrato.

## 6. INFORMAZIONI SULLA PRESENZA DI MALFORMAZIONI

Nell'ultimo report nazionale sul CeDAP del 2014 (Ministero della Salute), sono stati registrati 4.492 casi con malformazioni congenite riscontrabili al momento della nascita o nei primi 10 giorni di vita. Nell'ATS Insubria, i nati con malformazioni congenite sono 434 e rappresentano il 4,1 % del totale dei nati (nel 2016 erano 305 pari al 2,7% dei nati). Si ricorda che il flusso informativo CeDAP sottostima i nati malformati, in quanto vengono segnalate solo le malformazioni evidenti alla nascita, essendo i certificati di assistenza al parto redatti non oltre il 10° giorno dalla nascita. Secondo il Ministero della Salute, la prevalenza al primo anno di vita è circa 5-6%. L'aumento delle segnalazioni negli ultimi anni dei nati malformati registrati nel flusso CeDAP, è dovuto essenzialmente al miglioramento della rilevazione, oggetto di specifico obiettivo regionale delle Aziende Ospedaliere.

Nella tabella 4 sono riportati i suddetti casi per i principali gruppi di difetti: nel 46,5% si tratta di malformazioni a carico dell'apparato cardiovascolare, nel 18,2% dell'apparato urogenitale e nel 16,4% dell'apparato scheletrico.

**Tabella 4 - Distribuzione di malformazioni congenite per gruppo  
nell'ATS Insubria - Anno 2017**

| <b>Gruppo di malformazioni</b>               | <b>N°</b>  | <b>%</b>   |
|----------------------------------------------|------------|------------|
| 742.0-742.9 - Sistema nervoso                | 15         | 3,5        |
| 747.0-747.9 - Cardiovascolari                | 202        | 46,5       |
| 749.0-749.2 - Palato fesso e Labbro Leporino | 15         | 3,5        |
| 750.0-751.9 - Enteriche                      | 19         | 4,4        |
| 752.0-753.9 - Urogenitali                    | 79         | 18,2       |
| 754.0-755.9 - Scheletriche                   | 71         | 16,4       |
| 758.0-758.9 - Cromosomiche                   | 9          | 2,1        |
| Altro                                        | 24         | 5,5        |
| <b>Totale</b>                                | <b>434</b> | <b>100</b> |

## CONCLUSIONI

Questo report descrive alcune caratteristiche dell'evento nascita nei residenti dell'ATS Insubria, fornendo informazioni utili a quanti si occupano di salute materno-infantile.

In sintesi:

- ✓ il 21,9% delle donne partorienti ha la cittadinanza straniera;
- ✓ l'età media delle madri al momento del parto è 33 anni;
- ✓ esiste una differenza d'età tra le partorienti italiane vs le straniere: queste ultime anticipano “l'evento parto” nella fascia di 25-29 anni, dopo i 40 anni l'andamento si sovrappone;
- ✓ il 64,3% delle donne è coniugata;
- ✓ il 33,4% ha una laurea o un diploma universitario, il 43,4% ha un diploma di scuola media superiore;
- ✓ il numero medio delle visite ostetriche è per le italiane 7, per le straniere 6;

- ✓ il numero medio di ecografie effettuate in gravidanza, per la prima volta, è 5 sia per le italiane sia per le straniere;
- ✓ nel 73,7% la modalità del parto è eutocico, mentre nel 22,3% si ricorre al taglio cesareo;
- ✓ il 3,5% dei nati sono gemelli;
- ✓ il peso medio dei neonati è di 3.217 grammi, lo 1,1% dei neonati ha un peso inferiore a 1.500 grammi;
- ✓ il 98,5% dei neonati ha un punteggio di 8-10;
- ✓ la natimortalità è pari a 0,2%;
- ✓ il 4.1% dei nati ha malformazioni congenite, e quelle più rappresentate sono a carico dell'apparato cardiovascolare (46,5%).